

→ **Oratorio Cristo Re**
VIA SANT'UGUZZONE, 25
MILANO
Dalle ore 19.30

INGRESSO LIBERO

Festa dell'amicizia
PARROCCHIA CRISTO RE

CONDIVISIONE
DIVERTIMENTO
FOOD & BEVERAGE

15 e 16
MAGGIO



ORATORIO ESTIVO

PER BAMBINI/VE DALLA SECONDA ELEMENTARE ALLA SECONDA MEDIA

45€ A SETTIMANA (PRANZO INCLUSO)

DAL 9 GIUGNO AL 3 LUGLIO
LUN - VEN / 8:00 - 16:30

ATTIVITÀ

- GIOCHI ALL'APERTO
- LABORATORI CREATIVI E ATTIVITÀ MANUALI
- GIOCHI DI GRUPPO
- MUSICA E BALLO
- GITE DIVERTENTI
- MOMENTI DI CONDIVISIONE



ISCRIZIONE APERTE

Dal 13 maggio al 26 maggio, dalle 15 alle 18 presso l'oratorio (da Noemi)

PER ALTRE INFO:
379 330 0019 - Noemi
320 294 9304 - Firenze e Lucca



Mese di Maggio Rosario

martedì 12 ore 21
in Via Galeno 27 - Doberdò 22

mercoledì 13 ore 21
in Via Doberdò 2

giovedì 14 in chiesa alle 21
segue Consiglio Past. Parrocchiale

MAMMA PER TE CHE SEI UN FIORE



Sabato 9 maggio e domenica 10 maggio, dopo le Messe, Mani di Fate hanno realizzato un dono per la mamma o chi vuoi.

Costo € 4,00

Il ricavato andrà alla Parrocchia

"Pace a voi!" (Gv.20, 19-31)

Ecco il saluto del Signore Risorto che ci esorta a non aver paura!

Il gruppo famiglie invita la comunità domenica 24 Maggio al convento dei frati francescani di Cernate per una giornata di incontro, riflessione e condivisione.

Partenza ore 8.45 dalla chiesa con rientro previsto per le 18.30.
Per info e adesioni (entro il 15 maggio) wa Patrizia al 339/3399929

Beatificazione a Bologna

Domenica 27 settembre alle 17 nella Basilica di San Petronio

Iscrizioni (caparra di 20 euro): chiedere a p. Giorgio o Francesco
Entro il 31 maggio

PELEGRINAGGIO AD ASSISI (8-10 Ottobre)

Acconto: 200 Euro con bonifico entro il 15 maggio 2026
IBAN: IT 65 R 05034 01637 000000001558 Parrocchia Cristo Re
nella causale indicare Nome e Cognome - Assisi e num. telefono

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Mese di Maggio, mese di Maria

Il mese di maggio, nella devozione della Chiesa, è dedicato a Maria, la madre di Gesù e al Rosario. Il posto di Maria nella vita della Chiesa è sempre stato molto rilevante sin dai tempi apostolici e per tutta la lunga storia ecclesiale. Perché? Sono molti i motivi che la impongono come modello della Chiesa. In questo tempo di grandi rivolgimenti storici Maria di Nazaret, nel suo umile nascondimento



e nella sua disponibilità e obbedienza nell'ascolto della Parola, deve diventare un modello di fecondità della Chiesa. Se stiamo alle statistiche e ai calcoli numerici, certamente la Chiesa, almeno in Occidente, sta arretrando: il numero dei cristiani diminuisce e la voce della Chiesa è meno ascoltata. Ma questo significa che la Chiesa è meno importante? Se la Chiesa segue e si identifica con il suo modello che è Maria, certamente no.

Maria non ha un suo progetto, o se ce l'ha, lo mette da parte per far suo quello divino; si lascia invadere dalla Parola di Dio e rimane in silenzio, un silenzio capace di ascolto: a Nazaret all'annuncio dell'Angelo; in Giudea di fronte alle cose che di suo Figlio vengono dette da Elisabetta, dai pastori, dal vecchio Simeone, dallo stesso Gesù che afferma di dover occuparsi della volontà di suo Padre; a Cana e soprattutto sotto la croce: Maria ascolta in silenzio, si lascia fecondare da una Parola che non è sua. Solo così nasce la Chiesa di Pentecoste dove ancora Maria è presente, una Chiesa che si proietta fino agli estremi confini della terra ma che sempre ha bisogno del silenzio di Maria per lasciare che la Parola ascoltata, accolta e obbedita generi il Signore Gesù.

Anche oggi: Dio ci chiama, come singoli e come comunità ecclesiale, prima di tutto al silenzio accogliente ed orante della Parola. Solo a questa condizione saremo Chiesa feconda che genera e porta il Verbo di Dio (non il nostro) alla nostra umanità, alla nostra città, al nostro quartiere.

Letture settimanale - Evangelo secondo Marco 3,1-12

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gesù entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo. Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: "Alzati, vieni qui in mezzo!". Poi domandò loro: "È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?". Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: "Tendi la mano!". Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

Gesù, intanto, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo

quanto faceva, andò da lui. Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: "Tu sei il Figlio di Dio!". Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

DOMANDE

- Ci sono in me atteggiamenti, comportamenti, pensieri che rattristano Gesù per la durezza del mio cuore?
- Perché l'evangelista insiste sulle guarigioni di Gesù?
- Che rapporto ha questo fatto con la nostra vita di Chiesa?

RIFLESSIONI

- Al centro della scena nella sinagoga Gesù mette l'uomo malato: è il centro dell'attenzione di Dio. Dio ha fatto il sabato per l'uomo, e cioè Perché l'uomo abbia vita.
- Se al centro c'è Dio, al centro c'è anche la vita dell'uomo. Con il sabato (=riposo) Dio entrava con forza nella vita del suo popolo: tutto si fermava e manifestava che Dio è al centro del tempo, della storia, dell'umanità che, solo mettendolo al centro, trova vita.
- Gesù afferma (con una domanda retorica) che di sabato si può salvare una vita: infatti di sabato (almeno per alcuni) non era lecito trasformare la natura, la creazione di Dio (fare un tavolo, scrivere un libro...) ma goderne era giusto: salvare una vita voleva dire tendere al compimento della creazione che ha l'essere umano come culmine, quindi l'uomo sano. Gesù compie la

creazione guarendo il malato.

- Oggi è la risurrezione che vuole entrare nella nostra vita attraverso la domenica, culmine della creazione perchè la risurrezione dà non solo la vita, ma la vita divina, eterna.

- La domenica quindi non può essere un giorno come tutti gli altri. Celebrazione della domenica e attenzione alla vita, soprattutto dei malati, vanno di pari passo.

- Gesù si dichiara "Signore del sabato", si dichiara Dio, colui che dà il criterio di come celebrare il sabato, il cui significato profondo può solo essere sminuito da una legge. Gesù rivendica per se stesso una novità assoluta: di qui la decisione dei suoi interlocutori di eliminarlo. La sua parola mette in discussione la legge ed il sabato come una nuova rivelazione che chiede obbedienza e contesta la religione dei farisei.

- La moltitudine cerca Gesù; Lui si ritira e cambia luogo; le guarigioni; la cacciata degli spiriti immondi che riconoscono Gesù; l'imposizione a loro di tacere sulla sua identità messianica... si tratta di un compendio dell'azione di Gesù

- Nuovo è il fatto che da tutte le parti della Palestina e delle terre pagane le genti accorrono intorno a Gesù: sembra la scena di Pentecoste (At. 2). Marco sottolinea così l'universalità della missione di Gesù, in un tempo (quello in cui scrive) dove si poneva il problema di accogliere o no gli stranieri nella Chiesa.

- La nostra Chiesa di Milano è luogo di incontro di molti popoli cristiani: Chiesa dalle genti. Oggi, dopo 2000 anni, siamo chiamati a riflettere su questo tema, a dare spazio nella nostra Chiesa ai cristiani che vengono da fuori. Un tema che ha percorso tutta la storia dei cristiani.

*Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.*

*Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.
Dal tuo volto venga per me il
giudizio, i tuoi occhi vedano la
giustizia. Saggia il mio cuore,
scrutalo nella notte, provami al fuoco:
non troverai malizia.
La mia bocca non si è resa colpevole,
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.
Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.
Io t'invoco poiché tu mi rispondi;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie
parole, mostrami i prodigi della tua
misericordia, tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
di fronte ai malvagi,
ai nemici mortali che mi accerchiano.
Ma io nella giustizia contemplerò il
tuo volto, al risveglio mi sazierò della
tua immagine.*

dal salmo 17

**Concerto della
Corale Controcanto**
Direttore Cesare Amurri

Domenica 10 maggio 2026 ore 16.00
Presso la Chiesa Parrocchiale di Cristo Re
Via Galeno 32 – Milano
ingresso libero

è grande su tutta la terra